

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DEL 9° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI E CENSIMENTO DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT 2011

BRIEFING

-
- | | |
|---|---|
| 1. L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA | 4. RILEVAZIONE SULLE ISTITUZIONI NON PROFIT |
| 2. IL 9° CENSIMENTO GENERALE DELL' INDUSTRIA E DEI
SERVIZI E CENSIMENTO DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT
2011 | 5. RILEVAZIONE SULLE ISTITUZIONI PUBBLICHE |
| 3. RILEVAZIONE SULLE IMPRESE | |
-

1. L'Istituto nazionale di statistica

L'Istituto Nazionale di Statistica è un Ente di ricerca pubblico. Presente nel Paese dal 1926, è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico.

La missione dell'Istituto Nazionale di Statistica è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la diffusione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici; lo scopo è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori, ecc.).

Presente sul territorio con i suoi uffici regionali, l'Istat opera a stretto contatto con le autonomie territoriali. Dal 1989, con la nascita del Sistema statistico nazionale (Sistan), l'Istituto è posto al centro della rete di uffici di statistica istituiti presso tutte le amministrazioni pubbliche centrali e territoriali e presso soggetti pubblici e privati con funzioni di interesse pubblico. L'Istat partecipa inoltre al Sistema statistico europeo contribuendo alla produzione di informazioni comparabili e allo sviluppo di metodologie condivise a livello comunitario.

Fra i suoi compiti istituzionali vi è la realizzazione, a cadenza decennale, dei censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi .



2. Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle Istituzioni non profit 2011

2.1 CARATTERISTICHE GENERALI

2.2 ORGANIZZAZIONE E ATTORI DEL CENSIMENTO

2.1 Caratteristiche generali

Il Censimento si articola in tre rilevazioni sul campo: la rilevazione campionaria sulle imprese; la rilevazione sulle istituzioni non profit; la rilevazione sulle istituzioni pubbliche.

Le unità di analisi saranno sia le unità istituzionali sia le loro unità locali. La data di riferimento del censimento è fissata al **31 dicembre 2011**, quindi le risposte date ai questionari di rilevazione dovranno riferirsi a tale data. Le tre rilevazioni sul campo saranno avviate nel mese di giugno del 2012. La diffusione dei dati avverrà a partire dal secondo semestre del 2013.

Il Censimento del 2011 trova la sua fonte normativa, a livello nazionale nell'art. 50 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122 e nel Piano Generale di Censimento con il quale "l'Istat organizza le operazioni censuarie" (art. 50, comma 2, della citata legge 122/2010). Le unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, sono definite nel Regolamento (CE) n. 696/93 del Consiglio, così come modificato dal Regolamento (CE) 1137/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio, mentre il Regolamento (CE) n. 177/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il Regolamento (CE) n. 2186/93 del Consiglio, e i relativi regolamenti (CE) attuativi n. 192/2009 e 1097/2010.

Il Censimento deve raccogliere informazioni e dati riferiti a diverse unità di rilevazione, adottando definizioni e classificazioni armonizzate secondo la normativa vigente, nonché definizioni, nomenclature e classificazioni stabilite da:

- Statistical Classification of Economic Activities in the European Community¹;
- Classificazione delle attività economiche Ateco 2007²;
- Classificazioni delle forme giuridiche delle unità legali³.
- Handbook on Non-Profit Institutions⁴ in the System of National Accounts⁵;
- International Labour Organization Manual on the Measurement of Volunteer Work (ILO)⁶.

Partecipare al Censimento è un obbligo di legge. Ai sensi della normativa vigente è pertanto prevista una sanzione in caso di accertata volontà di non rispondere o di dare risposte scientemente errate o incomplete (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 "Elenco delle rilevazioni statistiche, rientranti nel Programma statistico nazionale per il triennio 2011-2013, per le quali, per l'anno 2011, ai sensi

¹ Nace Rev. 2, Regolamento della Commissione n. 1893/2006, pubblicato su *Official Journal* del 30 dicembre 2006.

² Istat (2009), *Classificazione delle attività economiche (Ateco) 2007*, Metodi e Norme, n. 40/2009.

³ Istat (2006), *Classificazioni delle forme giuridiche delle unità legali*, Metodi e Norme, n. 26/2005.

⁴ United Nations, Department of Economic and Social Affairs – Statistics Division, *Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts*, Studies in Methods, Series F., No. 91, New York 2003.

⁵ European Communities, International Monetary Fund, Organisation for Economic Co-operation and Development, United Nations and World Bank, *System of National Accounts 2008*, New York, 2009. United Nations and others, *System of National Accounts 1993*, Brussels/Luxembourg, New York, Paris, Washington D.C., 1993.

⁶ International Labour Organization, *Manual on the Measurement of Volunteer Work*, International Labour Office Geneva, March 2011.



dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire i dati e le notizie che siano loro richiesti" (GU n. 242 del 17-10-2011); Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 "Elenco delle rilevazioni statistiche, rientranti nel programma statistico nazionale per il triennio 2011-2013, per le quali, per l'anno 2011, la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta, a norma dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322" (GU n. 242 del 17-10-2011).

2.2 Organizzazione e attori del Censimento

L'organizzazione della rete di rilevazione del Censimento, relativamente alla rilevazione sulle **Imprese** ed alla rilevazione sulle **Istituzioni non profit** prevede tre **livelli territoriali**: nazionale, regionale e provinciale.

A livello nazionale, l'Istat definisce gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici del Censimento e sovrintende alle operazioni censuarie; valida ed elabora i dati raccolti dagli organi di censimento e cura la diffusione dei risultati. L'Istat, inoltre, assicura il rispetto del segreto statistico e la tutela della riservatezza delle informazioni personali acquisite presso i rispondenti.

L'Ufficio di statistica di Unioncamere (Unione italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura) svolge attività di supporto connesse alle rilevazioni sul campo. In particolare svolge funzioni di coordinamento delle attività degli Uffici Provinciali di Censimento. Collabora con l'Istat nelle attività di monitoraggio tecnico delle operazioni censuarie.

A livello regionale l'Istat sovrintende al funzionamento della rete territoriale mediante le proprie sedi regionali (indicate nel seguito come **Uffici Regionali di Censimento – URC**), le quali avranno il compito di: supervisionare sia la costituzione degli Uffici Provinciali di Censimento presso le CCIAA comprese nel territorio di competenza regionale sia le procedure di selezione e nomina del personale addetto alle rilevazioni; coordinare e partecipare alla formazione del personale degli organi censuari; controllare il regolare svolgimento delle operazioni censuarie nel territorio regionale di competenza; controllare la selezione e nomina e coordinare la formazione del personale addetto alla rilevazione; controllare il regolare svolgimento delle operazioni delle tre rilevazioni censuarie nel territorio regionale di competenza.

A livello provinciale, ciascuna Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) costituisce il proprio **Ufficio Provinciale di Censimento (UPC)**. Le CCIAA possono anche devolvere le funzioni e i compiti di UPC all'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o possono incaricare dello svolgimento di specifiche attività censuarie società strumentali del sistema camerale, create appositamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Camere stesse. L'UPC ha il compito di eseguire le rilevazioni sul campo avvalendosi di rilevatori. Dovrà quindi coordinare i rilevatori e gestirne la formazione al fine di assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nel territorio di competenza. I compiti dei rilevatori prevedono: il monitoraggio costante dell'andamento della rilevazione delle unità assegnate; la verifica e risoluzione dei casi di unità inesitate (mancata consegna postale); la registrazione dei questionari pervenuti e la loro revisione secondo un piano di controllo definito dall'Istat e la rilevazione diretta sul campo presso le unità non rispondenti.

La rete di rilevazione del **Censimento delle Istituzioni pubbliche** prevede due livelli territoriali.

A livello nazionale, l'Istat svolge le funzioni già descritte per le altre due rilevazioni.

A livello regionale l'Istat, mediante le proprie sedi regionali (**URC**), sovrintende allo svolgimento della rilevazione sulle istituzioni pubbliche sul territorio di competenza.



3. Rilevazione sulle imprese

3.1 CARATTERISTICHE GENERALI

3.2 INNOVAZIONI

3.3 PRINCIPALI FASI DELLA RILEVAZIONE

3.4 OBIETTIVI E TONO DI VOCE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

3.5 CRITICITÀ LEGATE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

3.1 Caratteristiche generali

Il campo di osservazione della rilevazione sulle imprese è costituito dalle unità funzionali e dalle unità locali delle imprese appartenenti a tutti i settori della classificazione internazionale delle attività economiche Nace Rev. 2, fatta esclusione per quelle rilevate attraverso il censimento dell'agricoltura. Sono escluse le sezioni: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale (T); Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (U). Sono altresì escluse le seguenti attività economiche: Amministrazione pubblica e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (O); Attività delle organizzazioni associative (94).

Le unità di rilevazione saranno le imprese. Per "impresa" si intende un'unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese, anche se costituite in forma artigiana: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli Enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

La base informativa del censimento delle imprese e delle loro unità locali è costituita dai registri statistici sulle imprese e da tutte le fonti amministrative che possono contribuire ad arricchire l'archivio statistico prodotto. Ulteriori informazioni e dati necessari saranno rilevati dall'Istat presso le imprese mediante appositi questionari da distribuire a campioni di unità comprese nel campo di osservazione del Censimento.

A differenza dei censimenti svolti fino ad oggi, la rilevazione censuaria non coinvolge direttamente tutte le imprese italiane ma solo un campione di esse, pari a circa 260mila unità, che comprende tutti i grandi gruppi industriali, le imprese con più di 20 addetti e circa 180mila piccole imprese.

La restituzione dei dati ottenuti sarà tuttavia di tipo censuario: le informazioni strutturali delle imprese saranno desunte dagli archivi amministrativi e la rilevazione sulle imprese offrirà invece, considerata l'espansione all'universo, approfondimenti inediti. Tale rilevazione infatti si focalizza su aspetti di forte attualità che riguardano la competitività delle imprese, dimensione necessaria per l'autovalutazione del proprio posizionamento. In particolare, le tematiche innovative indagate sono:

1. GOVERNANCE: profilo imprenditoriale; scelte e strategie future;
2. CAPITALE UMANO: gestione e formazione delle risorse; criticità rispetto all'assunzione di nuovo personale;
3. RELAZIONI TRA IMPRESE: tipologia di relazioni produttive, formalizzate o meno, ai vari livelli territoriali;
4. MERCATO E CONCORRENZA: posizione sul mercato, domestico e internazionale; strategie produttive; percezione dei concorrenti; punti di forza e di debolezza dell'impresa;
5. INNOVAZIONE: innovazioni introdotte e tramite quali canali; protezione del contenuto innovativo raggiunto; tipo di sostegno pubblico ottenuto; difficoltà incontrate per l'introduzione delle innovazioni;

6. FINANZA: accesso al finanziamento da parte dell'impresa; scelte finanziarie operate;
7. INTERNAZIONALIZZAZIONE: motivazioni principali della scelta delocalizzativa, per quali attività, con quali aree del mondo; elementi che hanno favorito l'internazionalizzazione; assistenza ricevuta; ostacoli incontrati.

L'impianto organizzativo della rilevazione censuaria risulta particolarmente articolato, proprio per la complessità della fotografia della struttura produttiva del Paese. Tuttavia, grazie all' utilizzo intensivo delle informazioni residenti negli archivi statistici dell'Istat restituirà informazioni dettagliate sulla struttura imprenditoriale e occupazionale del Paese relativa a circa 4,5 milioni di imprese, senza la necessità di ricorrere a rilevazioni statistiche. Al fine di offrire informazioni innovative su tematiche finora non indagate, l'Istat effettua una rilevazione campionaria che coinvolgerà 260 mila imprese e sarà in grado di restituire informazioni sulla popolazione di imprese di riferimento.

I dati ottenuti attraverso il Censimento confluiranno nel "*Portale delle imprese*" - un'applicazione web attualmente in corso di realizzazione da parte dell'Istat -che consentirà agli operatori economici l'accesso a una molteplicità di informazioni, relative sia al proprio settore di attività economica sia alla propria classe di ampiezza dimensionale, utili in particolar modo -a partire dal tema della competitività- alla misura del proprio posizionamento.

3.2 Innovazioni

Le principali innovazioni di metodi e tecniche realizzate possono essere sintetizzate come segue:

- informazioni rilevate e desunte dagli archivi amministrativi che consentiranno la creazione del registro degli occupati e l'ampliamento informativo del registro delle imprese, al fine di alimentare un processo produttivo annuale di dati strutturali economici oltre che sul sistema "impresa" anche sulle caratteristiche dell'occupazione;
- rilevazione multiscopo per la prima volta realizzata sul tema della competitività e dei processi decisionali;
- recapito postale del questionario alle imprese e restituzione multicanale diversificata in base alla dimensione dell'impresa ed auto compilazione del questionario, esclusivamente via Internet, per le imprese di maggiori dimensioni;
- presenza dei rilevatori operanti presso gli UPC, che usciranno sul campo solo per acquisire i questionari restituiti;
- gestione e monitoraggio continuo della mancata consegna e delle operazioni di restituzione dei questionari, a cura dell'Ufficio Provinciale di Censimento (UPC), tramite l'uso di un sistema telematico denominato: Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR);
- con l'operazione censuaria viene avviato un presidio corrente sulle grandi unità produttive, allo scopo di adoperarle come unità di rilevazione e di generare flussi di informazione che alimentino i registri statistici. La loro rilevazione sarà basata sull'attività di profiling, con il ricorso a rilevatori specializzati dedicati alla ricostruzione delle strutture economiche, legali e contabili presenti all'interno dei grandi gruppi;
- utilizzo di questionari diversi, più o meno articolati a seconda della dimensione dell'impresa, finalizzati a coglierne le caratteristiche reali, i fattori di competitività e le specificità rilevanti.



3.3 Principali fasi della rilevazione

Entro il I semestre del 2012

- A. Formazione agli organi di Censimento;
- B. Reclutamento e formazione dei rilevatori;
- C. Stampa e spedizione dei questionari;

Entro il II semestre 2012

- A. Restituzione multicanale dei questionari da parte delle unità di rilevazione;
- B. Recupero delle mancate risposte: i rilevatori saranno inviati sul campo per acquisire i questionari non restituiti

Entro il II semestre 2013

- Diffusione dei risultati.

3.4 Obiettivi e tono di voce della campagna di comunicazione

La Società aggiudicataria dovrà operare per ottenere la massima copertura del campione attraverso un ampio coinvolgimento del sistema delle imprese e, soprattutto, delle loro associazioni di categoria. La percezione del censimento da parte delle imprese dovrà essere quella di una opportunità unica per misurare la competitività del sistema-Paese e non di "fastidio" statistico: l'informazione che verrà restituita offrirà un prezioso quadro di supporto alle decisioni di politica economica del Paese e alla governance del sistema impresa.

In questa tornata censuaria, l'attenzione della statistica ufficiale, quindi, si focalizza su aspetti di grande attualità che interessano in particolar modo la competitività delle imprese, aspetto cruciale considerate le attuali sfide esogene al sistema economico poste dalla globalizzazione e dall'intensificarsi dei rapporti economici su scala internazionale.

E' necessario sottolineare il vantaggio per le imprese a partecipare alla rilevazione, privilegiando le attività di PR rispetto agli altri strumenti di comunicazione. Presenze pubblicitarie sui media di settore dovranno essere previste per la fase di restituzione dei dati.

Nel dettaglio, gli obiettivi della campagna dovranno essere:

- far comprendere l'importanza dell'operazione censuaria come fonte di informazioni indispensabili per una governance consapevole dell'impresa e del sistema Paese;
- informare sulle modalità di svolgimento delle operazioni;
- stimolare la collaborazione alle operazioni censuarie;
- ottenere la massima adesione alla compilazione on line del questionario;
- rassicurare sulla garanzia del rispetto della privacy dei rispondenti;
- ottenere il sostegno delle associazioni di categoria come veicoli di sensibilizzazione nei confronti delle imprese;
- sottolineare la prossima disponibilità del *Portale delle imprese*.
- ricordare che partecipare alla rilevazione è un obbligo sancito dalla legge.

Il linguaggio dovrà essere fortemente istituzionale, rigoroso e puntuale ma allo stesso tempo dovrà adottare un tono di voce immediato e suggestivo. L'obiettivo è di suscitare il coinvolgimento dei soggetti interessati e far sì che gli stessi si sentano al centro di un processo che, partendo dalla misura e analisi della situazione



attuale del sistema delle imprese, sia di supporto per la formulazione di policy per la crescita e lo sviluppo del Paese.

3.5 Criticità legate all'organizzazione della rilevazione

Potranno sorgere problemi dal punto di vista del disturbo statistico: durante il periodo della rilevazione censuaria le imprese saranno coinvolte in altri sei progetti di indagine, previsti dal Piano statistico nazionale, che verranno a sovrapporsi alle attività censuarie. Questa criticità riguarda soprattutto le imprese di dimensioni maggiori.

Inoltre, poiché la rilevazione sulle imprese del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi è in realtà un'indagine campionaria (riguarda, ricordiamo, un campione di circa 260 mila imprese) mentre l'universo oggetto di studio è pari a circa 4 milioni e mezzo di unità), nelle unità non coinvolte potrebbe generarsi il dubbio che vi sia stato un errore da parte dell'Istituto, soprattutto in considerazione della sanzione prevista in caso di mancata risposta.



4. La Rilevazione sulle Istituzioni non profit

4.1 CARATTERISTICHE GENERALI

4.2 INNOVAZIONI

4.3 PRINCIPALI FASI DELLA RILEVAZIONE

4.4 OBIETTIVI E TONO DI VOCE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

4.5 CRITICITÀ LEGATE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

4.1 Caratteristiche generali

Il campo di osservazione è costituito dalle istituzioni non profit definite come *“unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci”*⁷.

La rilevazione censuaria comprenderà quindi tutte le unità istituzionali con forma giuridica compatibile con lo status di non profit, quali: associazioni riconosciute, associazioni non riconosciute, comitati, fondazioni, cooperative sociali⁸ e altre forme giuridiche di natura privata (per le quali è previsto il divieto alla distribuzione degli utili eventualmente prodotti).

L'unità di rilevazione sarà l'unità istituzionale non profit; le unità di analisi saranno sia l'unità istituzionale che l'unità locale.

Prescindendo dalla loro forma giuridica, le istituzioni non profit possono essere individuate in base a particolari tipologie istituzionali, tra cui:

- Associazioni culturali e ricreative
- Associazioni di promozione sociale
- Associazioni sportive
- Comitati
- Cooperative sociali
- Enti ecclesiastici
- Fondazioni
- Istituzioni educative e di formazione
- Istituzioni di studio e di ricerca
- Istituzioni mutualistiche e previdenziali
- Istituzioni sanitarie
- Organizzazioni di volontariato
- Organizzazioni non governative
- Partiti politici
- Sindacati e associazioni di categoria
- Università.

Allo scopo di valutare e cogliere le diverse esigenze informative di studiosi, policy maker e stakeholder, e poter rappresentare le diverse componenti che animano il settore in Italia, l'Istat ha adottato un approccio

⁷ La definizione fa riferimento ai requisiti stabiliti dal Regolamento CE 696 del 1993 relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo, da *System of National Accounts* (SNA 2008) e da *Handbook on Non-Profit Institutions in the System of National Accounts*.

⁸ Nell'ambito della rilevazione censuaria sono state incluse anche le *cooperative sociali*, le quali, così come delineato dalla L. 381/1991 che le istituisce, hanno uno scopo mutualistico-altruistico e non agiscono in funzione di un profitto (nonostante siano costituite in forma d'impresa).

partecipativo per le definizioni dei vari aspetti organizzativi e dei contenuti informativi del Censimento, istituendo il Comitato consultivo per l'impostazione dei censimenti sulle istituzioni non profit, a cui prendono parte esperti di settore, stakeholder e referenti istituzionali.

Il fine della rilevazione censuaria è quello di produrre un quadro informativo statistico sulla struttura del settore in Italia. In particolare, gli obiettivi che l'Istat intende perseguire sono i seguenti:

- definire la consistenza del settore non profit in Italia e pervenire alla sua rappresentazione statistica, con un elevato livello di dettaglio territoriale, per rispondere alle esigenze informative di policy maker, studiosi, esperti e operatori del settore riguardo a dimensioni economiche e sociali, caratteristiche organizzative e peculiarità delle istituzioni non profit nel nostro Paese
- rilevare informazioni utilizzabili per la predisposizione dei conti nazionali
- costruire per il settore un sistema di statistiche comparabili a livello internazionale
- consentire l'aggiornamento e la validazione del registro statistico dedicato alle istituzioni non profit e realizzato tramite l'integrazione di fonti amministrative e statistiche, aggiornabile annualmente a partire dai risultati del Censimento.

4.2 Innovazioni

Il nuovo censimento ha introdotto significative innovazioni, di metodi, di tecniche e di contenuto, sintetizzate come segue:

Innovazioni di metodi e tecniche:

- recapito postale del questionario alle istituzioni non profit e restituzione multicanale;
- presenza di rilevatori, operanti presso gli UPC, che usciranno sul campo solo per acquisire i questionari non restituiti;
- gestione e monitoraggio continuo delle operazioni di consegna e di restituzione dei questionari, a cura dell'Ufficio Provinciale di Censimento (UPC), tramite l'uso del Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR);

Innovazioni di contenuto, realizzate grazie all'inserimento di nuovi quesiti su:

1. **STRUTTURA ORGANIZZATIVA:** composizione della compagine sociale e dell'organo direttivo;
2. **RETE DI RELAZIONI:** rapporti di collaborazione formale (contratti/convenzioni e/o protocolli d'intesa) con istituzioni pubbliche e altri soggetti istituzionali; cooperazione con altre organizzazioni aventi obiettivi e/o finalità analoghi;
3. **AMBITO TERRITORIALE** di riferimento
4. **RISORSE UMANE:** informazioni sulle principali caratteristiche dei volontari operanti nelle istituzioni; informazioni sulle categorie professionali dei lavoratori retribuiti;
5. **SETTORE DI ATTIVITÀ:** attività svolte dalle istituzioni, in termini di settore di attività; servizi erogati; output prodotto;
6. **UTENTI**
7. **COMUNICAZIONE:** strumenti di comunicazione pubblica adottati.

8. UNITA' LOCALI: informazioni sulle principali caratteristiche delle unità locali: localizzazione, impiego di risorse umane, tipo di attività svolta.

4.3 Principali fasi della rilevazione

Entro il I semestre del 2012

- A. Formazione agli organi di Censimento;
- B. reclutamento e formazione dei rilevatori;
- C. stampa e spedizione dei questionari.

Entro il II semestre 2012

- A. Restituzione multicanale dei questionari da parte delle unità di rilevazione;
- B. recupero delle mancate risposte: i rilevatori saranno inviati sul campo per acquisire i questionari non restituiti.

Entro il II semestre 2013

- Diffusione dei risultati.

4.4 Obiettivi e tono di voce della campagna di comunicazione

La campagna dovrà svolgere una funzione di **sensibilizzazione, specialmente nella fase pre-indagine**, nei confronti dell'intero universo non profit, nel tentativo di garantire la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione censuaria, sottolineando la rilevanza dell'operazione per la produzione di un patrimonio conoscitivo comune. Parallelamente, azioni strategiche specifiche dovranno essere concepite allo scopo di coinvolgere tipologie di istituzioni non profit che spesso non si identificano come appartenenti al settore non profit (così come definito dalla statistica ufficiale in base ai regolamenti internazionali). Tali tipologie istituzionali potrebbero essere le seguenti: **istituzioni sanitarie ed educative, istituzioni mutualistiche e previdenziali, enti ecclesiastici, sindacati, partiti politici**.

La campagna di comunicazione dovrebbe inoltre tentare di superare le reticenze/diffidenze espresse da alcuni componenti del settore nei confronti di una rappresentazione statistica a volte percepita come non necessaria, realizzata tramite categorie concettuali nelle quali spesso tali istituzioni non si riconoscono. Il linguaggio dovrà quindi essere istituzionale ma caldo e coinvolgente per stimolare la partecipazione.

Diverse tipologie istituzionali che compongono il settore non profit italiano fanno riferimento ad *organizzazioni ombrello* ovvero organizzazioni di livello superiore (funzionale, territoriale e/o organizzativo) a cui l'istituzione non profit aderisce per la condivisione di finalità comuni. Tali organizzazioni dovrebbero essere coinvolte nella campagna di comunicazione, con una funzione di *gatekeeper* in modo da supportare, in partnership con l'Istat, l'attività di sensibilizzazione, accreditando l'operazione censuaria e convincendo le unità di rilevazione a rispondere.

Gli obiettivi di comunicazione da perseguire dovranno pertanto essere:

- **informare** su obiettivi e modalità della rilevazione;
- **sensibilizzare** i rispondenti sull'importanza della rilevazione come strumento conoscitivo fondamentale per comprendere e valorizzare il contributo fornito dal settore alla ricchezza del Paese, soprattutto nel presente periodo di crisi economica; ii) consentire azioni consapevoli di policy e di sviluppo;



- **mobilitare** una partecipazione massiva degli *stakeholder* che minimizzi la dispersione informativa dovuta alla frammentazione dell'universo delle istituzioni non profit e faccia leva sulla capacità delle organizzazioni di comunicare con i propri associati;
- **responsabilizzare** i rispondenti promuovendo una corretta compilazione del questionario e sollecitando la massima adesione alla compilazione online;
- **rassicurare** sulla garanzia del rispetto della privacy dei rispondenti e rispetto del segreto statistico;
- **ricordare** che partecipare alla rilevazione è un obbligo sancito dalla legge.

4.5 Criticità legate all'organizzazione della rilevazione

Il primo elemento di criticità è rappresentato dall'**articolazione** e dall'**eterogeneità del settore non profit** in Italia, che vede coesistere sotto la stessa definizione "ufficiale" realtà molto differenti fra loro, rispetto a natura organizzativa, mission, attività svolte e servizi prodotti, dimensioni e risorse umane impiegate (nella maggior parte dei casi volontari).

Un'altra criticità è legata al linguaggio istituzionale utilizzato dai rappresentanti della statistica ufficiale, percepito in alcuni casi *riduttivo* e *poco rappresentativo* delle peculiarità di tali organizzazioni. La stessa "etichetta" di istituzione non profit non è comunemente acquisita e condivisa, giacché i soggetti che operano nel settore tendono a riconoscersi piuttosto con il termine generico di "organizzazione" non profit oppure con termini specifici inerenti il settore di riferimento (associazioni di volontariato, Organizzazioni non governative, Associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, eccetera).

Nel dettaglio, questi i principali elementi di criticità:

- **difficoltà di percezione** dei criteri di inclusione nel campo d'osservazione del censimento per alcune unità coinvolte: la definizione di istituzioni non profit include infatti anche unità di rilevazione con forma giuridica di impresa (cooperative sociali) o non inclusa nelle classificazioni statistiche ufficiali;
- **mancata consapevolezza** di appartenere al settore non profit per alcune tipologie istituzionali: istituzioni previdenziali e mutualistiche, istituzioni sanitarie, scuole e università private, enti ecclesiastici ecc...
- **esistenza di diverse definizioni di non profit** (altri termini comunemente usati sono quelli di "Terzo settore" ed "Economia sociale") che non consentono una identificazione univoca da parte dei soggetti coinvolti, che tendono piuttosto a riconoscersi nel proprio settore o micro settore di appartenenza (e.g. le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non governative, le università, le cooperative sociali) piuttosto che nel più generale comparto delle istituzioni non profit.
- **complessità del questionario** costituito da diverse sezioni ed una serie di quesiti, alcuni dei quali molto articolati (relativi in particolare a: risorse umane ed economiche; articolazione delle attività svolte e dei servizi prodotti). Tale complessità potrebbe influire negativamente sulla disponibilità a partecipare alla rilevazione nonché sulla quantità e qualità dei dati forniti;
- **presenza di istituzioni non profit dalle dimensioni estremamente esigue**, poco formalizzate, che potrebbero non essere incluse nella lista precensuaria, difficilmente individuabili, per le quali esiste il rischio della mancata rilevazione;
- **non consuetudine** delle unità di rilevazione coinvolte alla compilazione di questionari.

5. Rilevazione sulle Istituzioni pubbliche

5.1 CARATTERISTICHE GENERALI

5.2 INNOVAZIONI

5.3 PRINCIPALI FASI DELLA RILEVAZIONE

5.4 OBIETTIVI E TONO DI VOCE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

5.5 CRITICITÀ LEGATE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

5.1 Caratteristiche generali

Il campo di osservazione della rilevazione è costituito dalle istituzioni pubbliche definite come: *“unità giuridico-economiche la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica”*.

L'unità di rilevazione sarà l'unità istituzionale pubblica; le unità di analisi saranno le unità istituzionali e le unità locali.

Nel dettaglio, le principali tipologie di istituzioni pubbliche sono le seguenti:

- Organi costituzionali e di rilievo costituzionale
- Presidenza del Consiglio e Ministeri
- Agenzie fiscali
- Enti di regolazione dell'attività economica
- Enti produttori di servizi economici
- Autorità amministrative indipendenti
- Enti a struttura associativa
- Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
- Enti e istituzioni di ricerca
- Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca
- Regioni e province autonome
- Enti locali (Province, Comuni, Comunità montane, Unioni di comuni)
- Aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici)
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Enti regionali di sviluppo agricolo; parchi nazionali
- Consorzi fra enti pubblici.
- Altre istituzioni pubbliche

In particolare, le “Altre istituzioni pubbliche” comprendono:

- Collegi e ordini professionali
- Aziende di servizi alla persona (ASP)
- Enti a struttura associativa (ACI provinciali, Agenzie ed enti di promozione turistica)
- Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER); Istituti autonomi case popolari (IACP)
- Amministrazioni separate usi civici (ASUC)
- Altri consorzi fra enti pubblici.

Scopo della rilevazione è di produrre un quadro informativo statistico dettagliato sulle caratteristiche strutturali e organizzative del settore pubblico in Italia. Gli obiettivi specifici che l'Istat intende perseguire sono i seguenti:

- pervenire ad una rappresentazione statistica censuaria del settore pubblico;
- rilevare informazioni utilizzabili per la predisposizione della Lista delle Amministrazioni Pubbliche;
- aggiornare l'informazione statistica a un elevato livello di dettaglio territoriale, rilevando i dati anche con riferimento alle unità locali delle istituzioni pubbliche;
- cogliere e rappresentare la struttura organizzativa delle istituzioni pubbliche e approfondire una serie di tematiche innovative di interesse del settore.

5.2 Innovazioni

Le principali innovazioni, di metodi, tecniche e contenuto possono essere sintetizzate come segue:

Innovazioni di metodi e tecniche:

- Restituzione dei questionari esclusivamente on-line
- Gestione e monitoraggio continuo delle operazioni di consegna e di restituzione dei questionari.

Innovazioni di contenuto:

Il questionario prevede una serie di quesiti sulle principali caratteristiche delle istituzioni pubbliche e fornirà un quadro innovativo sui processi di modernizzazione della pubblica amministrazione e sulle principali sfide che questa è chiamata ad affrontare in una fase di trasformazioni del sistema economico italiano. In particolare i quesiti inseriti sono relativi a:

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA: caratteristiche strutturali, organizzative e dimensionali delle unità istituzionali censite e delle unità locali
2. RISORSE UMANE
3. MODERNIZZAZIONE: tipologia dei servizi erogati, dotazioni ICT, esternalizzazioni e partenariati.

5.3 Le principali fasi della rilevazione

Entro il I semestre del 2012

- spedizione dei questionari;

Entro il II semestre 2012

- Restituzione dei questionari via web

Entro il II semestre 2013

- Diffusione dei risultati.

5.4 Obiettivi e tono di voce della comunicazione

La comunicazione Dovrà mirare a:

- **far capire** il valore della rilevazione quale veicolo fondamentale per accrescere il patrimonio informativo sulle istituzioni pubbliche;
- **mobilizzare** la partecipazione
- **comunicare** che questo censimento viene realizzato integra attività conoscitive svolte da Ministeri o altri enti locali al fine di evitare sovrapposizioni di contenuti e di attività
- **richiamare ricordare che partecipare alla rilevazione è un obbligo** sancito dalla legge (decreto legislativo costitutivo 322/1989).

Il linguaggio dovrà essere istituzionale ma capace di coinvolgere i rispondenti facendo leva sull'importanza di conoscere nel dettaglio una realtà di grande rilevanza all'interno del Paese.

